

CGIL



# diario terziario

Rassegna **RS** Sindacale

TURISMO COMMERCIO SERVIZI



## L'anno dei congressi e dei cambiamenti

L'EDITORIALE

**D**iaro Terziario di dicembre, l'ultimo numero dell'anno. Il momento in cui si cerca di tirare le somme dell'anno trascorso, anche per prepararsi ad affrontare il futuro. Il 2014 per la categoria è stato l'anno dei congressi: momenti di verifica, riflessione e confronto, dalla più piccola struttura fino al nazionale. Ma anche l'anno dei cambiamenti: l'anno del passaggio a livello nazionale, da Franco Martini a Maria Grazia Gabrielli, e il rinnovamento della segreteria. Un anno in cui si aspettava la rinascita, la ripresa dei consumi, degli investimenti e l'uscita dalla crisi. Ma così non è stato, è stato l'anno in più.

“Noi siamo ancora qua”, come canta Vasco Rossi. Noi siamo ancora qua pronti a continuare le nostre piccole grandi battaglie quotidiane, forti delle esperienze passate, della forza di chi ci ha guidati fin qua e consci della nuova energia di chi ci guiderà in futuro. Vogliamo continuare a impegnarci e credere che quel cambiamento auspicato sia davvero possibile e vicino. Sempre più uniti in questo percorso, sempre più coordinati e connessi, per scambiarci idee, soluzioni e “best practice”. Non sappiamo se Diario Terziario, legato a Rassegna Sindacale, riprenderà le pubblicazioni a gennaio, ma siamo convinti che sia stato, e potrebbe continuare a essere, insieme alla stessa Rassegna, un ottimo strumento per dar voce a lavoratori e delegati, far conoscere le attività e le esperienze dei territori e diffondere impegni e iniziative per coordinarci sempre al meglio.

Roberta Manieri

# Ripartire dal lavoro

**Il Jobs act  
è una riforma  
permeata  
sul punto di vista  
delle imprese**

**I**l 2014 è stato un anno importante per la Filcams, con il congresso, il cambio al vertice e il rinnovo parziale della segreteria nazionale. È l'anno della ripresa economica che non c'è stata, delle promesse non mantenute, della linea di un governo che sta seguendo una strada che spesso va in rotta di collisione con il sindacato. Ne parliamo per un primo bilancio con Maria Grazia Gabrielli segretaria generale della Filcams.

**Gabrielli** Per la Filcams è stato un anno importante che traccia anche la prospettiva e il lavoro da svolgere nel prossimo futuro. Gli interventi del governo necessitano di mantenere costanti le forme di contrasto e l'elaborazione di proposte di merito da parte nostra, per invertire davvero la condizione del paese e la situazione di difficoltà che vive il mondo del lavoro. La distanza che abbiamo dovuto registrare tra noi e il governo può essere colmata solo se sarà riconosciuto il ruolo di rappresentanza e di proposta

dei “corpi intermedi”, a partire dalle organizzazioni sindacali. Per il 2015 sono tre le macro questioni da affrontare: i consumi non crescono e i dati ci dicono che nel periodo natalizio siamo tornati ai valori del 1999, con buona pace dell'effetto salvifico attribuito alle liberalizzazioni degli orari del settore commercio. Se non ci saranno sostanziali modifiche al contenuto della legge di stabilità, tutto il settore dei servizi, legato in particolare ai tagli della pubblica amministrazione, vedrà un ulteriore peggioramento delle condizioni e una perdita di posti di lavoro. Un problema occupazionale drammatico che si trasforma anche in un peggioramento dei servizi ai cittadini; una razionalizzazione del sistema pubblico che rischia di non consegnarci efficienza, ma semplicemente un arretramento ulteriore. La terza e ultima questione è quella delle risorse: sarebbe necessario assumere il tema dello sviluppo e degli investimenti come centrale per la ripresa del paese. In questa centralità

c'è il settore del turismo che può svolgere un ruolo molto più rilevante per la produzione di ricchezza, per la ripresa economica e per generare occupazione.

Su questo continueremo a lavorare nelle prossime settimane e nel corso del 2015 con la consapevolezza che sul mondo del lavoro pesano negativamente le conseguenze del Jobs act. Una riforma che peggiora le condizioni esistenti e non migliora nei fatti le condizioni di chi oggi – giovani, disoccupati, precari, stagionali, part time involontari, partite iva etc – non ha pieni diritti e tutele. Una riforma permeata sul punto di vista dell'impresa escludendo invece le necessità delle lavoratrici e dei lavoratori. Una riforma del mercato del lavoro che non poggia sul riconoscimento e l'estensione dei diritti e delle tutele, non solo non è una buona riforma ma è assolutamente inutile ai fini della creazione di nuova e buona occupazione, in assenza di un'idea sulle politiche d'investimento e di sviluppo. Un quadro di riferimento che la Filcams vuole cambiare e per questo continuare a lavorare sul proprio ruolo di rappresentanza del mondo del lavoro, sull'ampliamento della partecipazione, su un'organizzazione inclusiva.

**La contrattazione è in stallo. Le trattative per il rinnovo contrattuale sono ferme, congelate alcune, mai iniziate altre, la prospettiva dei rinnovi contrattuali è ben lontana, con pesanti conseguenze per i lavoratori, sempre meno tutelati e con stipendi che non garantiscono spesso una condizione di vita dignitosa. La Filcams ha avviato una riflessione sulla contrattazione, per individuare modelli e forme inclusive per settori frammentati e delocalizzati, qual è la strategia ipotizzata per il futuro?**

**Gabrielli** Lo stato di difficoltà della

... SEGUE A PAGINA 18

ORGANIZZAZIONE | PARLA LA NUOVA SEGRETARIA

## Quattro priorità per la Filcams

**N**ell'anno dei cambiamenti, anche il dipartimento organizzazione della Filcams ha visto il passaggio di consegne tra Andrea Righi e Daria Banchieri, che, dopo un periodo di affiancamento gestirà la vita organizzativa della categoria, con inevitabili note distintive: una compagine tutta al femminile

si misurerà con una grande sfida. “Rappresentanza, trasparenza, politica dei quadri, conferenza d'organizzazione, sono le parole chiave che accompagneranno questo percorso – dice a Diario Terziario la nuova segretaria organizzativa della Filcams nazionale –: argomenti non nuovi, ma di vitale importanza

per la nostra organizzazione, la cui messa in sicurezza è sempre più tema dirimente.”

### RAPPRESENTANZA

La proiezione di chiusura del tesseramento del 2014 vede un dato che tende a confermare le iscrizioni del 2013, con un primo anno di stop del trend di crescita che fino ad ora aveva

caratterizzato la Filcams, portandola a diventare la prima categoria degli attivi della Cgil. Questo arresto è spiegato da diversi fattori oggettivi: la riforma Fornero su Aspi e mini Aspi, la contrazione del lavoro stagionale, la fine degli ammortizzatori sociali, la riforma dell'arbitrato e delle

R. M.

... SEGUE A PAGINA 19





**DALLA PRIMA**  
Intervista Gabrielli  
Ripartire dal lavoro

... contrattazione per i nostri settori è evidente, con 10 contratti nazionali di lavoro non rinnovati e che coinvolgono milioni di lavoratori. E l'attuale situazione, rischia di rendere ancora più difficile la possibilità di produrre un risultato contrattuale nei prossimi mesi. Per settori frammentati come quelli del commercio, dei servizi e del turismo il contratto nazionale di lavoro era, e resta, la forma di tutela e di uguaglianza nei trattamenti normativi e salariali dei lavoratori. Ma la capacità di risposta è messa in discussione nel momento in cui non si è nelle condizioni di produrre un risultato tangibile. Le associazioni datoriali si dividono perché ogni parte vuole affermare le proprie specifiche esigenze, con l'effetto di moltiplicare gli stessi contratti nazionali (come sta avvenendo nel turismo e nel terziario). Per tutte però c'è un unico comune denominatore: quello della destrutturazione dei diritti esistenti come naturale risposta alla crisi, un paradigma che costituisce una ricetta regressiva per cui a sostenere e pagare la condizione di difficoltà del paese sono ancora le lavoratrici e i lavoratori. Abbiamo bisogno soprattutto di pensare a un modello contrattuale in grado di rispondere e governare le esigenze di un settore. Quanto avvenuto fino ad oggi con la scomposizione della produzione, le esternalizzazioni, gli appalti, la precarietà e la difficoltà di accesso al lavoro rende necessario anche ragionare sull'efficacia di una diversa contrattazione, a partire da quella di sito e di filiera. Ma anche la presenza delle multinazionali impone una lettura che esca dai confini, provando a dare uno slancio diverso ad esempio agli accordi globali.

**Tanto è stato fatto, ma tanto è ancora da fare, soprattutto in un clima poco fiducioso verso il futuro e verso l'attività sindacale (grazie anche alla forte impronta mediatica del presidente del Consiglio spesso in contrasto con la Cgil). Quale vuole essere il ruolo della Filcams nel breve e medio periodo e quale le priorità da affrontare nel 2015?**  
**Gabrielli** L'attività della Filcams resterà concentrata sulle questioni contrattuali a partire dai contratti nazionali, e nel dare continuità alle iniziative di contrasto al Jobs act e alla legge di stabilità, continuando a fare proposte e mantenendo alta l'attenzione sui temi della legalità e della corruzione. Per la Filcams il settore del turismo è centrale per contribuire al rilancio del paese e alla creazione di occupazione. Abbiamo bisogno di politiche di sviluppo e di occupazione, che significa anche parlare del lavoro in appalto. Per questo continueremo nella raccolta delle firme per la proposta di legge in materia, per poter parlare di appalti trasparenti e di garanzie occupazionali. La Filcams continuerà a battersi per una regolamentazione delle aperture domenicali e festive nel commercio e a farsi promotrice di nuove frontiere del lavoro, per un dialogo con i giovani, i precari e i migranti. •

UNI GLOBAL UNION | IL QUARTO CONGRESSO

# La scelta dell'inclusione

Nelle assise di Città del Capo il sindacato mondiale punta a unire il lavoro

Roberta Manieri



**F**acce, colori, suoni e musica di ogni dove. Quattro giorni in cui le emozioni si sono avvicinate velocemente: lo stupore, per come paesi così diversi e lontani possano avere così tante similitudini; lo sconforto, ascoltando storie di vita e di lavoro così difficili; la gioia che dà vedere tante persone diverse credere negli stessi valori. Una dose di energia e speranza che solo momenti come questi possono dare. Se mettiamo poi che quest'anno, il quarto Congresso Mondiale di Uni Global Union – la federazione internazionale che unisce i sindacati del settore servizi – si è tenuto dal 7 al 10 dicembre a Città del Capo, in Sud Africa, aggiungiamo ad una splendida esperienza un elemento geografico e culturale di indubbio valore. Il paese che ha vissuto il dramma dell'apartheid e vinto la sfida della libertà, la figura ancora così presente negli animi e nelle parole delle persone di Nelson Mandela, e il suo messaggio di uguaglianza e dignità che ispira ogni attività del sindacato, non solo sudafricano. Non è stato un caso che Uni Global Union abbia deciso di tenere il congresso a Città del Capo. Uni, che ha una presenza forte e influente in Sud Africa, lo ha scelto con l'idea di poter celebrare insieme al popolo il 20° anniversario della svolta democratica nel paese. È stato il più grande congresso sindacale che l'Africa abbia mai ospitato, con più di 2mila sindacalisti da tutto il mondo. "Including You" è stato il tema principale dell'evento, per affrontare l'esclusione economica e le disparità di reddito; individuare strategie organizzative di reclutamento, accordi e alleanze globali e aumentare la responsabilità d'impresa e i diritti umani. Ad anticipare l'apertura del Congresso, l'Assemblea delle donne, un'occasione importante per un confronto fuori dai confini nazionali sul tema delle discriminazioni di genere. "La disparità salariale – spiega Cristian Sesena segretario nazionale della Filcams Cgil – resta enorme, ma sono tanti altri i problemi che le lavoratrici debbono affrontare, fino a casi estremi di vessazioni verso chi si ribella, in

alcuni paesi, a condizioni che rasentano lo schiavismo". Purtroppo è ancora molta la strada da fare, secondo Sesena: "È ancora lunga la marcia verso l'effettiva parità, ma sarebbe bello poterla fare assieme, al di là dei congressi. In una società e in un' economia globali servono strategie globali anche nelle politiche di genere, per passare dal momento della denuncia a quello dell'azione coordinata, per declinare la parola progresso ovunque, non solo in termini materiali ma soprattutto sociali e culturali". "Nei tanti interventi dei rappresentanti provenienti da tutti i continenti, il filo rosso è stato il continuo attacco ai diritti dei lavoratori e alla possibilità di organizzarsi, sia con i metodi cruenti e spietati con cui hanno a che fare i compagni dell'America Centrale, sia con la destrutturazione della contrattazione collettiva in Europa e in Giappone. In sottofondo vi è sempre il tentativo di dividere i lavoratori, creando condizioni diverse che rendano difficile l'aggregazione e quindi le iniziative di lotta" racconta Luca De Zolt, della Filcams Cgil. "Ecco che allora lo slogan del congresso, legato all'idea dell'inclusione come strumento per unire e mutare i rapporti di forza – secondo De Zolt – si presenta in perfetta sintonia con il lavoro della Filcams e della Cgil. Includere significa rompere la catena di dumping a cui assistiamo nel nostro paese, ad esempio nel rapporto tra lavoratori atipici e lavoratori con contratti 'standard' e che a livello macro si declina con lo sfruttamento di intere popolazioni e con le filiere dell'illegalità e del malaffare. L'inclusione è la risposta scelta dal movimento sindacale mondiale, nello stesso modo in cui lo è nella quotidianità delle nostre piccole o grandi vertenze". "Il Sudafrica è stato d'ispirazione per tutti noi, proprio in virtù di una recente storia di emancipazione dall'apartheid, dove il ruolo del sindacato è stato fondamentale". Secondo Giuliana Mesina segretaria nazionale della Filcams Cgil, il sindacato "può ancora svolgere un

compito decisivo, come è stato chiaro durante l'accesa discussione intorno alla mozione che ha descritto la situazione israelo-palestinese: il grande lavoro di sintesi compiuto dalla commissione politica non è riuscito a evitare una contrapposizione, ma il dialogo è appena cominciato e tramite le relazioni internazionali fra sindacati si potranno approfondire le questioni, dando un contributo fondamentale alla costruzione della pace". "Per tutte le delegazioni presenti – spiega Mesina – la parola d'ordine è stata 'Ubuntu', nel ricordo di Nelson Mandela, ma soprattutto nella volontà di portare avanti il suo lavoro teso a includere, a unire, ad abbattere le discriminazioni. L'appuntamento per il 2018, a Liverpool, dovrà trovarci ancora più determinati, per un mondo del lavoro e un lavoro nel mondo sempre più dignitoso ed equo". La segretaria generale della Filcams, Maria Grazia Gabrielli, è intervenuta al dibattito con un contributo concreto esponendo la situazione dell'Italia. Impegnati nella difesa di un modello sociale diverso da quello neoliberista ancora maggioritario in Europa e nel mondo, i cui effetti deleteri si stanno ovunque misurando nell'abbassamento dei livelli di tutela dei lavoratori, i sindacati vogliono anche farsi promotori di proposte concrete di cambiamento: "Per estendere i diritti, includere gli esclusi – ha concluso il suo intervento Gabrielli – bisogna puntare con sempre più convinzione su alleanze globali, attività dei Cae e contrattazione transnazionale, al fine di vincolare le multinazionali a regole uguali per tutti e difendere valori come la solidarietà e la dignità nei luoghi di lavoro". A conclusione del congresso, Philip Jennings è stato rieletto segretario generale di Uni. Nel discorso conclusivo, oltre a ringraziare per l'ospitalità i compagni sudafricani e addelegare il loro lavoro, ha ribadito con forza l'accettazione del suo incarico promettendo impegno, ma anche creatività e tanta energia: "Il mondo del lavoro ha bisogno di noi, non lasciamo il compito ad altri. Ci assumiamo le nostre responsabilità". •



# Una guerra tra poveri

**L**a deriva del mercato del lavoro. La vittoria dell'individualismo.

Questi i primi pensieri sui titoli di coda del film "Due giorni, una notte" dei fratelli belgi Luc e Jean Pierre Dardenne, nonostante il racconto si chiuda con uno spiraglio, una speranza, una ricostruzione di sé stessa che la protagonista, la meravigliosa Marion Cotillard, porta strepitosamente sullo schermo. Forse è il contesto che viviamo a non permetterci di notare la svolta conclusiva, evitando accuratamente la fiducia suggerita alla fine di una storia che per un'ora e mezza trasmette invece angoscia, immedesimazione, rabbia, voglia di riscatto. È la società di oggi a non prestarsi all'happy ending, una società dove tutto è liquido, tutto è rapido, evanescente e futile, dai rapporti umani al rispetto della persona, dal senso di comunità ai valori un tempo considerati fondamentali. La crisi si sente, dalla crisi non si esce e chi ne paga le conseguenze siamo noi, la maggioranza di cittadini onesti

che provano a vivere, anzi a sopravvivere, in una vera e propria giungla moderna. Il lavoro è uno di questi valori, certezza, concreto appiglio, che tende sempre più a smaterializzarsi e a volatilizzarsi in conseguenza di questa crisi. E di lavoro si parla nel film: la protagonista, Sandra, impiegata in una piccola azienda di pannelli fotovoltaici è assente per quattro mesi a causa di una depressione, e il suo destino lavorativo viene messo in gioco attraverso una votazione, richiesta dal titolare ai colleghi, per scegliere tra il suo reintegro o un bonus di mille euro. I lavoratori si esprimono inesorabilmente per il premio, pur se spinti da ricatti e sotterfugi da parte di un caporeparto, ma a Sandra viene data una seconda possibilità, una votazione segreta ulteriore, da svolgersi al rientro dal weekend, che determinerà la conservazione del suo posto di lavoro. Ha a disposizione dunque due giorni e una notte per convincere la maggioranza dei suoi colleghi a sostenerla. Il film si sviluppa sul doppio binario della malattia che ancora

la condiziona, e della voglia di tornare ad una vita normale, a un lavoro che l'ha sempre appagata. Il viaggio tra le umanità dei colleghi di Sandra, che la protagonista va a trovare uno ad uno per convincerli e perorare la propria causa, è un tour che rappresenta tutte le possibili reazioni: il sostegno incondizionato, il pentimento per la scelta precedentemente compiuta, la negazione del problema, il rifiuto; costellate tutte da giustificazioni plausibili che riguardano principalmente la condizione economica sfavorevole, le spese impreviste, il futuro dei propri figli. È un universo multietnico quello in cui si muove la Cotillard, accomunato dal vitale bisogno di quei soldi extra e dal senso di smarrimento, precarietà e incertezza del lavoro. Lei è una donna fragile e in questo molto vera, segnata per di più dall'insicurezza che la malattia acuisce, ma è grazie anche al sostegno della famiglia e di una collega molto determinata, che Sandra compie questo viaggio, nel corso del quale cresce, si rafforza, cade



pesantemente (tenta addirittura il suicidio) ma si rialza prontamente e continua a combattere fino a conquistare gli otto voti favorevoli su 16 che, purtroppo non bastano a ottenere la maggioranza sperata. Armadetto svuotato, ringraziamenti veri e sentiti ormai fatti, la protagonista viene convocata dal titolare, per la svolta finale: bonus concesso e reintegro confermato in un paio di mesi, a discapito proprio di uno dei suoi colleghi a tempo determinato. Sandra che ha scoperto in due soli giorni mondi e disperazioni individuali, non si presta al gioco e rinuncia all'offerta, abbandonando tutto, per non tradire la solidarietà ritrovata e in parte goduta,

e per ricominciare altrove. I registi che hanno al loro attivo molti film incentrati sul mondo del lavoro, non vogliono rendere più rosea la condizione attuale, più solidaristica la reazione umana, più dolce il contesto e l'epilogo, ma si limitano a rappresentare e tracciare un disegno realistico della nostra società e del nostro mondo del lavoro. Laddove ormai le tutele vanno scomparendo, vengono tagliate come le spese pazze di un ente sprecone, dove il sindacato sta comunque subendo una disaffezione crescente, soprattutto tra i giovani, il film dei Dardenne è lo specchio di un futuro, anzi di un presente, molto tangibile, in cui il datore di lavoro può ricattare palesemente i propri dipendenti ponendo sulla bilancia due pesi nettamente impari, scatenando una guerra tra poveri che ormai da tempo è in atto. Lo spiraglio non si vedrà nell'immediato, ma il tentativo di combattere la situazione va fatto ogni giorno, come insegna Sandra, come solo il sindacato può fare. •

Loredana Colarusso



## DALLA PRIMA

Parla la segretaria d'organizzazione **Quattro priorità per la Filcams**

cause di lavoro, che hanno prodotto la riduzione degli iscritti attraverso il sistema dei servizi (caaf, uffici vertenze e patronati). La composizione del dato mostra una variazione rispetto al 2013, con la crescita delle iscrizioni per delega, risultato del lavoro fatto nei luoghi di lavoro, anche legate alla preparazione delle mobilitazioni di ottobre e dicembre con il coinvolgimento nelle assemblee e negli attivi di molti lavoratori. "Siamo oggi di fronte alla sfida della certificazione degli iscritti, che sempre più è indispensabile alla nostra organizzazione per far capire quanto e chi rappresentiamo - spiega Daria Banchieri -; è quindi indispensabile completare il passaggio ad Argo di tutti i territori, ma soprattutto la condivisione di come utilizzare la banca dati. Occorre dare una definizione unica per tutta la Cgil di cosa sia un iscritto e serve che nella banca dati vi siano tutti i dati utili alla descrizione dei nostri iscritti e delle aziende. L'inserimento delle Rsu/Rsa appena avviato sarà l'ultimo tassello necessario per avere la fotografia chiara e trasparente del nostro mondo. La banca dati dell'Inps deve diventare, in

maniera sempre più strutturata, strumento di verifica del tesseramento a supporto dei dati che ci vengono trasmessi dai patronati". Nel 2015 l'obiettivo è quello di raggiungere nuove platee di lavoratori e lavoratrici che ancora non si sono avvicinati al sindacato. Siano essi occupati in settori relativamente nuovi, e quindi ancora poco di riferimento per la nostra attività politica, oppure parte di quel mondo di giovani precari che ancora faticano a sentirsi rappresentati dalla Cgil. "In quest'anno - prosegue la segretaria organizzativa della Filcams - andranno a scadenza anche i progetti nazionali sui funzionari migranti, per i quali dovremo quindi fare una verifica e definire i risultati dell'esperienza fatta. Il tesseramento, poi, dovrà essere sempre più argomento di discussione nel dibattito politico della categoria, proprio per raggiungere gli obiettivi posti, con il massimo raccordo con la Confederazione, che spesso ha in carico la gestione del dato nelle singole camere del lavoro. D'altra parte alla Confederazione si chiede di aprire un ragionamento serio sui costi del tesseramento. Sempre più infatti il tema

delle risorse incrocia quello dell'attività sindacale della categoria". "La situazione del recupero crediti - afferma ancora Banchieri - per alcune strutture è sempre più critica, dovendo affrontare le inadempienze delle aziende rispetto al versamento della quota sindacale".

### TRASPARENZA

La Filcams nazionale ha portato a termine il progetto del Bilancio Sociale, non solo a livello nazionale ma anche con alcune esperienze territoriali. "Uno strumento di massima importanza per la trasparenza" secondo la segretaria, per diventare inattaccabili da insensate strumentalizzazioni sul tema delle risorse e del loro utilizzo. "Nel sito che verrà presentato e messo on line - spiega ancora Daria Banchieri - sarà possibile a chiunque verificare nel dettaglio tutte le attività svolte dalla categoria e i dati aggiornati periodicamente sulla sua composizione. Contestualmente si sta lavorando per avere la massima visibilità su tutte le situazioni territoriali di categoria, con particolare attenzione a quelle in cui è necessario mettere in campo piani di risanamento che devono permettere la stabilità nel medio periodo

delle strutture. Un lavoro costante, quello da affrontare sulla trasparenza, che riguarda tutta l'attività della categoria che si realizza anche attraverso la bilateralità contrattuale".

### POLITICA DEI QUADRI

La Filcams è caratterizzata per la maggior parte delle strutture da apparati e segreterie rinnovate negli ultimi 4 anni. Ciò non toglie che si voglia dare la massima attenzione ai processi di sostituzione dei quadri alla loro scadenza. "Sempre più i segretari saranno chiamati a costruire le basi per una crescita interna alla categoria - dice la segretaria organizzativa -, anche attraverso l'investimento sui delegati, sia in termini di formazione che di esperienze di distacco, con progetti finalizzati al reinsediamento. È infatti indispensabile creare all'interno della categoria un ampio bacino di compagni e compagne in grado di assumere incarichi politici. Ma è necessaria una politica dei quadri che risponda a tale finalità, ed anche per estendere la rappresentanza e la partecipazione e avviare un ragionamento sull'utilizzo più coerente e utile di tutti i gruppi dirigenti nelle categorie e con la Confederazione pe tenere

insieme modello organizzativo e ruolo sindacale".

### CONFERENZA D'ORGANIZZAZIONE

Il 2015 sarà per la Cgil l'anno della Conferenza d'organizzazione. Per la Filcams sarà il completamento del percorso iniziato a luglio del 2013 con l'assemblea organizzativa in cui venne validata una piattaforma di linee di indirizzo per l'attività della categoria. "In attesa di conoscere nel dettaglio i temi che la Cgil vorrà affrontare nella Conferenza d'organizzazione - afferma la segretaria -, la nostra categoria riparte dagli impegni presi in quella piattaforma, ribadendo in particolare l'importanza di percorsi di sinergia e accorpamenti tra categorie, servizi e territori finalizzati alla ricerca di soluzioni di ottimizzazione delle risorse e di presidio del territorio. Il tema dei Servizi, che entrerà di forza nel dibattito, potrà essere il punto di partenza di una vera riforma organizzativa della Cgil ormai non più rinviabile." La Filcams sarà chiamata ad affrontare un anno impegnativo quindi, ma che potrà essere un ottimo momento per porri le basi per il futuro. •



# 2014 Un anno di Filcams

## 18 GENNAIO

Le organizzazioni sindacali Filcams Cgil Fisascat Cisl e Uiltucs Uil con le parti datoriali aderenti a Confcommercio - Federalberghi Faita - hanno siglato l'intesa per il rinnovo del **Contratto nazionale del turismo** scaduto il 30 aprile 2013.



## 27 GENNAIO

Aprì **Fo.R.Um**, Formazione Risorse Umane, una nuova sede della Filcams Cgil dedicata all'elaborazione teorica-pratica e alla realizzazione dei corsi di formazione a carattere nazionale.

## 19 FEBBRAIO

**Inizia la fase congressuale** della Filcams Cgil che si concluderà con il congresso nazionale di categoria dal 9 all'11 aprile a Riccione.

## 28 FEBBRAIO

Le organizzazioni sindacali Filcams Cgil e Fisascat Cisl **siglano a Roma il contratto nazionale della Vigilanza Privata e dei Servizi Fiduciari** con le associazioni datoriali Anivip, Assvigilanza ed Univ, tutte le associazioni afferenti a Federsicurezza.

## 29 MARZO

Siglato l'**accordo** presso il Ministero del Lavoro, per la salvaguardia occupazionale delle **lavoratrici e i lavoratori Ex Lsu e Appalti Storici**. Dopo mesi di trattativa e manifestazioni viene messa in sicurezza la continuità lavorativa e di reddito

## 19 MARZO

**Coop Estense, finalmente chiusa la trattativa** dopo più di 5 anni in cui si sono succedute fasi di confronto e di conflitto. Trovata una sintesi tra i vertici della cooperativa e le organizzazioni sindacali Filcams Cgil Fisascat Cisl e Uiltucs Uil

## 9-11 APRILE

**14° Congresso Nazionale**



## 16 MAGGIO

**Sciopero dei lavoratori del turismo** Vorrebbero chiuderci la bocca. Turismo: un Contratto per tutti



## 15 MAGGIO

**Fast food Global** Sciopero Fast food Mondiale

## GIUGNO

Dopo diversi mesi di trattativa per il rinnovo del contratto nazionale del Terziario, si è interrotto il confronto con le parti datoriali aderenti a Confcommercio.



## 23 GIUGNO

Elezione **Martini** in segreteria Cgil.

## 15 LUGLIO

Sottoscritto il primo Contratto integrativo nazionale di Alpitour, che prende vita da un precedente accordo riguardante solo le sedi di Torino e Cuneo, ma scaduto ormai da anni.

## 9 SETTEMBRE

Siglato il rinnovo del Contratto nazionale delle imprese di Acconciatura, Estetica, Tricologia non curativa, Tatuaggio Piercing, coinvolge più di 100mila lavoratrici e lavoratori.

## 11 SETTEMBRE

È stata eletta, all'unanimità, dal comitato direttivo, la nuova segretaria generale della Filcams Cgil Nazionale **Maria Grazia Gabrielli**.



## 18 SETTEMBRE

Dopo quasi due anni di trattativa, le organizzazioni sindacali Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti Uil e le parti datoriali Confartigianato, Cna, Casartigiani, Claii hanno sottoscritto il contratto nazionale di lavoro che interessa circa 150 mila lavoratrici e lavoratori.



## 3 OTTOBRE

Parte il 3 ottobre da Lecce la campagna nazionale della Filcams Cgil **#JobArt**, **Con la cultura si cresce**, un'iniziativa che vuole dare voce e attenzione a chi lavora nella cultura e nel turismo, coinvolgendo in un confronto aperto, interlocutori istituzionali, esperti del settore e parti datoriali.

## 24 NOVEMBRE

La Filcams ha organizzato a Roma la prima **Assemblea Nazionale delle Donne** e la tavola rotonda **"Affari di donne la sfida parte in casa nostra"** con **Susanna Camusso**.

## 7/10 DICEMBRE

A Cape Town il **Congresso Mondiale della Uni Global Union**, la più grande federazione sindacale mondiale, che coinvolge tutti i settori dei servizi.



## 25 OTTOBRE E 12 DICEMBRE

La Filcams scende in piazza con la Cgil.

## 15 DICEMBRE

A Torino seconda tappa del **JobArt** Con la Cultura si cresce.

# Buon 2015!

**R** Rassegna Sindacale  
Settimanale della Cgil

Direttore responsabile Guido Locca

**Editore** Edit. Coop. società cooperativa di giornalisti,  
Via dei Frentani 4/a, 00185 - Roma  
Iscritta al reg. naz. Stampa al n. 4556 del 24/2/94  
**Proprietà della testata** Ediesse Srl  
**Ufficio abbonamenti**  
06/44888201 - abbonamenti@rassegna.it

**Ufficio vendite**  
06/44888230 - vendite@rassegna.it  
**Grafica e impaginazione**  
Massimiliano Acerra, Cristina Izzo, Ilaria Longo  
**Stampa** Puntoweb Srl,  
Via Variante di Cancelliera, 00040 - Ariccia, Roma

**terziario**

**Insero d'informazione della Filcams Cgil**  
Via L. Serra, 31, 00153 Roma, tel. 06/5885102  
e-mail: posta@filcams.cgil.it - www.filcams.cgil.it

**A cura di** Roberta Manieri  
Ufficio Stampa Filcams Cgil nazionale  
Tel 06/58393127 - cel 3494702077  
e-mail: ufficiostampa@filcams.cgil.it

Chiuso in tipografia lunedì 15 dicembre ore 18